

Piano contro le barriere architettoniche

«Mozzesi, esprimete il vostro parere»

La pubblicazione

Il Comune consulta i cittadini e chiede il loro contributo: ci sarà tempo per partecipare fino al 28 settembre

■ Pubblicato il nuovo Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (Peba) a Mozzo. E ora il Comune vuole sapere che ne pensano i cittadi-

ni: «Il nuovo Piano potrà essere consultato tramite l'Albo Pretorio comunale fino al 2 settembre 2024. Durante questo periodo, i cittadini potranno prendere visione del Peba e, successivamente, avranno modo di presentare le proprie osservazioni a riguardo: per questa fase di consultazione sono stati previsti 25 giorni di tempo, tra il 3 e il 28 settembre 2024», spiega una nota

dell'amministrazione comunale, che specifica: «Giovedì 19 settembre, inoltre, il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche verrà presentato presso la sala consiliare del Comune di Mozzo, alla presenza degli amministratori e dei responsabili dell'Ufficio Gestione Territorio. Il Comune invita tutta la cittadinanza e le associazioni a partecipare all'incontro».

«Il nuovo Peba è stato redatto negli ultimi mesi, e ora è stato pubblicato e si trova in fase di adozione», spiega l'assessore ai Servizi Tecnici del Comune di Mozzo Rossano Consoli. «La palla ora passa alla cittadinanza, che può leggerlo e presentare le sue critiche e le sue osservazioni rispetto a quanto è stato predisposto dai tecnici, che illustreranno il Piano alla cittadinanza

durante l'incontro del 19 settembre. La presentazione verrà effettuata, per volontà del Comune, prima dei termini per la scadenza della presentazione delle richieste dei cittadini in modo da favorire la partecipazione dei mozzesi alla redazione di un documento così importante. In ogni caso, il testo è stato redatto dopo un'attività di condivisione di idee con enti e associazioni attivi sul territorio in ambito sociale e di volontariato».

Una volta approvato ed entrato in vigore, il Peba sarà il principale strumento che l'amministrazione utilizzerà per le sue politiche di eliminazione delle barriere architettoniche:

«si tratta di un piano di governo del territorio, specializzato però sulle regole di progettazione rispetto alle strade, ai marciapiedi, agli edifici di interesse pubblico e a tutto ciò che deve essere fatto per adeguare le strutture alle persone con disabilità. Esso riguarderà gli edifici pubblici, nonché tutti i beni funzionali alla collettività, come la chiesa parrocchiale. Per il momento non ci sono ancora progetti esecutivi in tal senso, ma abbiamo già effettuato una serie di rilievi sugli edifici comunali e prevediamo alcuni interventi da realizzare in futuro», conclude Consoli.

Brian Arnoldi